

Difesa area, divisi non si va lontano

Autor(en): **Galli, Giovanni**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **90 (2018)**

Heft 5

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-846890>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Difesa area, divisi non si va lontano



magg
Giovanni Galli

maggiore Giovanni Galli

Il 22 settembre si è conclusa la consultazione sul pacchetto per la protezione dello spazio aereo, che prevede un investimento di 8 miliardi di franchi per l'acquisto di nuovi caccia entro il 2030 e di un sistema di difesa terra-aria. Il Governo ha assegnato a questo progetto il carattere di *decisione di principio, da sottoporre a referendum facoltativo*. Solo dopo l'eventuale avallo delle Camere e, con ogni probabilità, anche del popolo, verrebbero scelti i velivoli (nel frattempo è iniziata la procedura per l'inoltro delle offerte da parte dei cinque consorzi interessati) e i mezzi antiaerei.

A parte la sinistra, che ha confermato le sue obiezioni sul progetto in generale, il dubbio sul metodo scelto dal Consiglio federale si è insinuato per ragioni diverse anche negli ambienti borghesi, concordi sulla necessità di ammodernare l'aviazione, ma divisi sul metodo. Perplexità erano già emerse in primavera fra i ranghi del PLR, i cui esperti di politica di sicurezza avrebbero preferito che non fosse data la possibilità di sottoporre il pacchetto a referendum facoltativo. Adesso anche il PPD e alcuni liberali arricciano il naso, temendo che un pacchetto di così ampia portata rischi di non superare lo scoglio delle urne.

A questo punto c'è chi si chiede se il progetto originario non sia già sul letto di morte e possa essere rianimato solo con una variante più leggera.



Dopo la bocciatura dei Gripen, un altro no popolare sarebbe fatale per il futuro della difesa aerea, che stavolta punta a un rinnovo completo e simultaneo. E, in senso lato, anche per tutte le forze armate la cui missione, senza una protezione nella terza dimensione rischia di essere vanificata. La tesi è che *separando le due proposte* e sottoponendo a referendum solo la decisione di principio sugli aerei da combattimento (la difesa terra-aria andrebbe finanziata con il bilancio ordinario dell'esercito, non sottoposto a referendum), le probabilità di successo in votazione sarebbero superiori. Opinione plausibile, ma chi dice che le cose stanno davvero così? Anche quando si è votato su Previdenza 2020 si diceva che la soluzione che mischiava i due pilastri messa a punto dalle Camere era l'unica a poter incontrare il consenso. Si è visto dove portano questo genere di speculazioni senza riscontri.

Il Consiglio federale dovrà ora valutare le posizioni e presentare un decreto programmatico che formalizza le sue intenzioni. Un cambiamento di rotta su una questione fondamentale come questa non è escluso ma tutto dipenderà se ci sarà davvero una maggioranza in Governo pronta a sostenerlo. Anche perché le obiezioni non sono nuove. Già la scorsa primavera, a chi chiedeva se non fosse il caso di scindere il pacchetto, il "ministro della difesa" Guy Parmelin aveva risposto che si trattava di una questione di coerenza. L'UDC ritiene che il pacchetto unico resti di gran lunga l'opzione migliore e che gli altri due partiti finiranno per riallacciarsi alla proposta originaria.

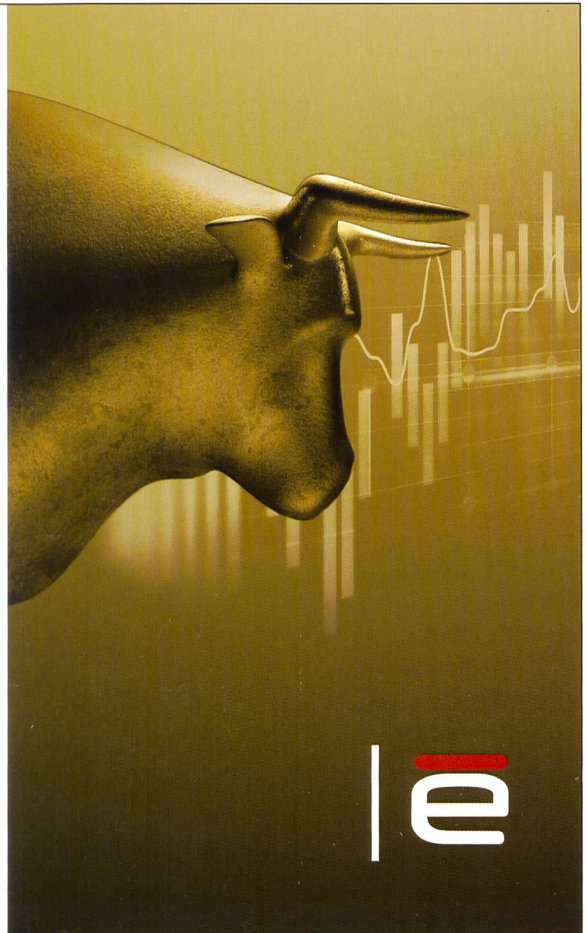
Chi avrà la meglio? La sensazione, come la storia insegna, è che gli ambienti politici sensibili alla difesa armata commetterebbero un errore fatale se già all'inizio non si presentassero compatti. ♦



TRADING, THE CORNÈRTRADER WAY

Powerful Platform.
Dedicated Service.
Solid foundation.

Try the free demo cornertrader.ch



- Al Ponte, Sementina
- Arcate, Cugnasco
- Camorino
- Castione
- Della Posta, Sementina
- Delle Alpi, Faldo
- Dr. Boscolo, Alrolo
- Dr. Pellandini, Arbedo
- Dr. Zandralli, Roveredo
- Moderna, Bodio
- Muraccio, Ascona
- Nord, Bellinzona
- Riazzino
- San Gottardo, Bellinzona
- San Rocco, Bellinzona
- Stazione, Bellinzona



ISO 9001 QMS Pharma
ALLTHERM Pharma
Bellinzona
Grossista Medicinali

C
A
R
T
A

S
E
M
P
R
E

F
E
D
E
L
T
À

G
R
A
T
U
I
T
A



Home-Care
Ti-Curo
Nutrizione clinica a domicilio

DEFIBRILLATORE IN TUTTE LE FARMACIE
SHOP ON-LINE: www.farmaciedellealpi.ch

